

momenti di buio e di difficoltà. Donaci di continuare a confidare in te, domandando e accogliendo l'aiuto dei nostri fratelli, preghiamo.

* Signore Gesù, all'inizio della stagione estiva, rendici vigilanti nell'accogliere occasioni di riposo, di vera amicizia, di preghiera, per crescere nella fede e nella carità, preghiamo.

C. Signore, la tua grazia sostenga il nostro cammino nella Chiesa e nel mondo, fiduciosi della tua costante presenza e del tuo sguardo su di noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il regno di Dio è come il granellino di senapa che si fa albero e offre riparo agli uccelli del cielo. (Cf Mc 4,31-32)

DOPO LA COMUNIONE

Signore, la partecipazione a questo sacramento, segno della nostra unione con te, edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ADORARE

Semina in me...

O Signore, il nostro è il mondo dell'uomo, un mondo sempre più fondato sulla nostra sapienza, sulla nostra programmazione; un mondo frenetico: tabelle di marcia, calcolo delle probabilità, ricerca di mercato, automazione investimenti pubblici, privati, commissioni, sottocommissioni, piani quinquennali, decennali tutto dovrebbe condurre rapidamente ad un ottimo risultato, riducendo i passaggi e i costi.

Noi diciamo che «Dio è morto»: non ci interessa più la tua sapienza; l'evoluzione ordinata del tuo universo, il lento costante fluire delle tue stagioni non ci interessano più le tue promesse; non sappiamo più attendere; il nostro è un mondo senza speranza non sappiamo seminare senza preoccuparci se saremo noi o altri a mietere.

Invece la tua parola è una parola di grande pazienza che sprona ad una illimitata speranza: chi semina nelle lacrime raccoglierà nella gioia, se il seme non muore non porta frutto, una misura abbondante, il cento per uno.

Signore, semina la calma nella mia anima, semina la fiducia in te, la speranza nella tua parola più efficace di ogni programmazione umana.

XI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO.

(18 -23 Liturgia delle ore:
III settimana del salterio



Parrocchia S.Michele Arcangelo

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

17 giugno 2018

ACCOGLIERE

Sappiamo riconoscere la parola di Dio che fruttifica nel mondo? Ancora oggi produce frutti abbondanti di grazia e di santità, nonostante la situazione odierna non sia delle più promettenti. Ma la liturgia di oggi ci invita alla fiducia. Attraverso percorsi talvolta strani, fa nascere una realtà di amore che non è visibile agli occhi di tutti, ma che un giorno, siamone certi, apparirà come la sola realtà vera, autentica, capace di durare per l'eternità. E noi, siamo artefici e testimoni credibili del Regno di Dio?

ANTIFONA D'INGRESSO

Ascolta, Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto, non respingermi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal 26,7.9)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Riconosciamo umilmente il nostro peccato, ed apriamoci alla sorgente di vita che scaturisce dalla grazia di Dio. Lasciamoci pervadere dalla misericordia del Signore che conosce la nostra debolezza e proponiamoci di favorire in noi le condizioni necessa-

rie affinché il Regno fruttifichi e si sviluppi.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che al campo lavorato con le lacrime dei tuoi figli, hai promesso un'abbondante raccolto, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, sempre presente e operante nella chiesa, per sostenerla in tutte le lotte, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, fuoco e calore per suscitare ardenti e generosi apostoli del vangelo, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

GLORIA A DIO...

COLLETTA

C. O Dio, forza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché, fedeli ai tuoi comandamenti, possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo... tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Oppure (Anno B):

O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Io innalzo l'albero basso.

Dal libro del profeta Ezechiele

Ez 17,22-24

Così dice il Signore Dio:

«Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.

Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.

Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 91 (92)

R. È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte. **R/.**

Il giusto fiorirà come palma, cresce-

rà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio. **R/.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità. **R/.**

Seconda Lettura

Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

2 Cor 5,6-10

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.

R. Alleluia.

† Vangelo

È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.

Dal vangelo secondo Marco

Mc 4,26-34

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine

Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, la nostra assemblea liturgica è il campo dove il Signore getta il seme che cresce silenziosamente nella vita. Domandiamo la Sua grazia e presentiamogli le nostre intenzioni.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

* Signore Gesù, tu hai seminato e fai crescere il Regno di Dio. Donaci di collaborare con la tua grazia, insieme con i nostri fratelli nella fede, alla missione della Chiesa, preghiamo.

* Signore Gesù, ti affidiamo i nostri figli e tutte le persone che incontrano nei luoghi di lavoro e nelle situazioni della vita: possano sperimentare l'amore vicendevole, come tu ci hai insegnato, preghiamo.

* Signore Gesù, affidiamo a te i